

COMUNE DI PIEVE DI BONO-PREZZO

Provincia Autonoma di Trento

PARERE DEL REVISORE DEI CONTI SULLA DELIBERAZIONE DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI EX D.LGS. 118/2011

Il giorno 13 maggio 2019, il sottoscritto Antonio Borghetti, Revisore del Comune di Pieve di Bono-Prezzo ha preso in esame la proposta di delibera inerente il riaccertamento ordinario dei residui ex art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011 al 31.12.2018. Il Revisore,

- preso atto che il Bilancio di previsione 2019-2021 e il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021 sono stati approvati con deliberazione CC n. 13 del 18.03.2019;
- visto il Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2;
- visto il Regolamento di attuazione dell'Ordinamento contabile e finanziario degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999, n. 8/L, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- visto il combinato disposto della L.P. 18/2015 e del D.lgs 267/2000 così come modificato dal D.lgs 118/2011 e dal D.lgs 126 del 2014 e ss.mm.;
- visto l'art. 9 della L. n. 243/2012 come modificata dalla L. n. 164/2016 che definisce il principio del pareggio di bilancio per gli enti locali come saldo non negativo;
- vista la L. n. 232/2016 (legge di bilancio 2017) che considera il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa quale posta rilevante ai fini del saldo di finanza pubblica, escluse le quote da debito;
- visto il T.U.S.P. approvato con D.Lgs nr. 175 di data 19.08.2016, modificato con D.Lgs nr. 100 del 16.06.2017 e recepito con significativi adeguamenti dall'ordinamento provinciale mediante l'art. 7 della L.P. nr. 19 del 29.12.2016, e dall'art. 8 della L.P. nr. 9 del 02.08.2017;
- visto il regolamento di Contabilità, lo Statuto e il Regolamento del Consiglio comunale del Comune;
- visto, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, il parere favorevole espresso sulla proposta di adozione della deliberazione in argomento, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile reso dalla Responsabile dott.ssa Barbara Beordo;
- vista la proposta di delibera di Giunta e gli allegati trasmessi;

CONSIDERATO CHE

- la Provincia Autonoma di Trento ha recepito, con L.P. 9 dicembre 2015 n. 18, a partire dall'esercizio 2016, le nuove disposizioni in materia di "Armonizzazione dei sistemi contabili" previste dal D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011;
- con Decreto Legislativo n. 118/2011, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi", sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, co. 3 della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni Pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

- l'art. 228, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 dispone che, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provveda all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della loro corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011 nr. 118 e successive modificazioni.
- l'articolo 3 comma 4, del D.Lgs 118/2011 come modificato dal D.Lgs 126/2014 stabilisce che: *“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. ... Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate Omississ...”*;
- il punto 9.1 dell'allegato 4.2 al D.Lgs 118/2011 “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”, prevede che *“...Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto.”*;
- il punto 11.10 dell'allegato 4.2 al D.Lgs 118/2011 “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”, prevede che *“Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato con un'unica delibera della giunta che provvede, contestualmente, alle correlate variazioni del bilancio di previsione, qualora già approvato, per l'esercizio in corso (e al bilancio gestito nel corso dell'esercizio provvisorio)”*;
- il paragrafo 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria approvato con il citato decreto 118 e modificato, da ultimo, con D.M. 4 agosto 2016, in forza del quale *“(...) la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione”*;
- non sono oggetto di riaccertamento i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2018, che sono stati incassati e pagati prima del riaccertamento ordinario, dopo averne verificato l'effettiva esigibilità nel 2018 e che permangono quindi tra i residui al 31 dicembre 2018.

Esaminata la documentazione istruttoria a supporto della proposta di determinazione in oggetto, con particolare riferimento alle singole tabelle di analisi relative ai residui attivi e passivi ed alla scadenza dell'obbligazione delle singole posizioni attestata dai responsabili di spesa e di entrata.

RESIDUI ATTIVI

Il prospetto dei residui attivi evidenzia le seguenti risultanze:

GESTIONE RESIDUI ATTIVI		Importo	
a)	Residui attivi all'inizio dell'esercizio	Euro	3.698.821,45

b)	Maggiori accertamenti in conto residui nel corso dell'esercizio	Euro	8.628,71
c)	Minori residui attivi insussistenti rilevati nell'esercizio	Euro	154.986,87
d)	Importo totale dei residui attivi rideterminato (a+b-c)	Euro	3.552.463,29
e)	Residui attivi riscossi nel corso dell'esercizio	Euro	1.789.442,98
f)	Consistenza della gestione residui attivi al 31.12.2018 (c-e)	Euro	1.763.020,31

GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2018	
Descrizione operazioni riaccertamento	Importo
Residui attivi di competenza al 31.12.2018 cancellati e reimputati all'esercizio 2019	375.747,27
Residui attivi di competenza da mantenere al 31.12.2018	2.601.253,96

TOTALE RESIDUI ATTIVI DA MANTENERE A BILANCIO	4.364.274,27
--	---------------------

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica a campione di alcuni residui attivi:

- accertamento 910/2017 di euro 6.685,31 mantenuto a residuo. Accertamento effettuato con determinazione n. 150 del 16.10.2018 che ha approvato il ruolo delle entrate patrimoniali canoni acquedotto, fognatura e depurazione anno 2017 redatto in base al consumo effettivo di acqua registrato dai contatori installati presso le singole utenze nel periodo 01.01.2017-31.12.2017.

- accertamento 113/2011 di euro 63.705,58 cancellato. Trattasi di contributo in conto annualità concesso dalla Provincia Autonoma di Trento con determinazione del Dirigente del Servizio Turismo n. 148 di data 10.05.2007 per la realizzazione di un nuovo Ostello della Gioventù, rideterminato in seguito alla minore spesa sostenuta con provvedimenti del Dirigente dell'Agenzia provinciale Incentivazione Attività Economiche n. 675 di data 14.12.2018 e n. 135 di data 25.03.2019

- accertamento 68/2012 di euro 14.799,26 cancellato vedasi motivazione del residuo 113/2011 ; la stessa vale anche per i residui successivi nell'elenco: il contributo era concesso in rate annue, la rideterminazione del contributo complessivo ha comportato la riduzione di ciascuna rata

RESIDUI PASSIVI

Il prospetto dei residui passivi evidenzia le seguenti risultanze:

GESTIONE RESIDUI PASSIVI		Importo	
a)	Residui passivi all'inizio dell'esercizio	Euro	2.011.322,04
b)	Minori residui passivi insussistenti rilevati nell'esercizio	Euro	42.498,00
c)	Importo totale dei residui passivi rideterminato (a-b)	Euro	1.968.824,04
d)	Residui passivi pagati nel corso dell'esercizio	Euro	1.126.251,69
e)	Consistenza della gestione residui passivi al 31.12.2018 (c-d)	Euro	842.572,35

GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2018	
Descrizione operazioni riaccertamento	Importo
Residui passivi di competenza al 31.12.2018 cancellati e reimputati all'esercizio 2019	950.752,64
Residui passivi di competenza da mantenere al 31.12.2018	1.599705,49

TOTALE RESIDUI PASSIVI DA MANTENERE A BILANCIO	2.442.277,84
---	---------------------

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica a campione di alcuni residui passivi:

- impegno 1001000/2017 di euro 9.332,92 cancellato. Impegno effettuato a seguito di sottoscrizione di convenzione con altri Comuni per la gestione associata e coordinata del servizio interbibliotecario dei Comuni di Storo, Pieve di Bono-Prezzo, Sella Giudicarie, Bondone, Valdaone e Castel Condino: in seguito alla rendicontazione dell'attività dell'anno 2017 si è riscontrata un'economia di spesa rispetto alla cifra impegnata.
- impegno 53/2015 di euro 12.397,24 cancellato. Si tratta di impegno per versamento di IVA derivante da split payment su fatture attinenti all'attività commerciale del Comune erroneamente impegnata.
- impegno 453/2018 di euro 108.005,61 reimputato al 2019. Impegno effettuato con decreto del commissario straordinario n. 7 di data 01.02.2016 per la concessione di un contributo straordinario alla Parrocchia di San Giacomo Maggiore per il restauro della chiesa "Beata Vergine Maria delle Grazie"; una parte del contributo è stato liquidato nel 2018 in seguito alla richiesta della Parrocchia. L'esigibilità della spesa è stata spostata al 2019 in quanto i lavori di ristrutturazione proseguiranno e dovrebbero concludersi nel corso del 2019. L'accertamento 248/2018 di Euro 43.005,61 riguarda il gettito dei canoni aggiuntivi derivanti dalle proroghe delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua utilizzato per il finanziamento di parte di questo contributo (il resto era finanziato con avanzo di amministrazione "trasformato" in FPV), reimputato al 2019 trattandosi di contributo a rendicontazione.
- impegno 124/2018 di Euro 525.000,00 reimputato al 2019. Impegno effettuato con deliberazione della Giunta Comunale n. 80 di data 25.10.2017. Il progetto definitivo dei lavori è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 di data 05.11.2018 e l'esigibilità della spesa è stata spostata al 2019.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DERIVANTE DA IMPEGNI REIMPUTATI

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2018 – derivante esclusivamente da impegni reimputati con il riaccertamento ordinario di cui trattasi nel presente parere – è pari ad euro 2.635,22 corrispondente alle spese reimputate senza una corrispondente reimputazione di entrate correlate come illustrato nelle seguenti tabelle:

Parte corrente	
Descrizione operazioni riaccertamento	Importo
Residui attivi di competenza al 31.12.2018 cancellati e reimputati all'esercizio 2019	0,00
Residui passivi di competenza al 31.12.2018 cancellati e reimputati all'esercizio 2019 senza copertura da FPV	
Residui passivi di competenza al 31.12.2018 cancellati e reimputati all'esercizio 2019 coperti da FPV	2.635,22

Incremento FPV Entrata 2019	2.635,22
-----------------------------	----------

Parte capitale	
Descrizione operazioni riaccertamento	Importo
Residui attivi di competenza al 31.12.2018 cancellati e reimputati all'esercizio 2019	375.747,27
Residui passivi di competenza al 31.12.2018 cancellati e reimputati all'esercizio 2019 senza copertura da FPV	375.747,27
Residui passivi di competenza al 31.12.2018 cancellati e reimputati all'esercizio 2019 coperti da FPV	572.370,15
Incremento FPV Entrata 2019	572.370,15

Riepilogo	
Descrizione operazioni riaccertamento	Importo
Residui attivi di competenza al 31.12.2018 cancellati e reimputati all'esercizio 2019	375.747,27
Residui passivi di competenza al 31.12.2018 cancellati e reimputati all'esercizio 2019	948.117,42
Differenza = incremento FPV entrata 2019	572.370,15

in sintesi:

PARTE CORRENTE	
Residui passivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati	€ 2.635,22
Residui attivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati	€ 0,00
Differenza = FPV Entrata 2019	€ 2.635,22

PARTE CAPITALE	
Residui passivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati	€ 948.117,42
Residui attivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati	€ 375.747,27
Differenza = FPV Entrata 2019	€ 572.370,15

VARIAZIONI APPORTATE AL BILANCIO 2019-2021 A SEGUITO DELL'OPERAZIONE DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO

Dalla verifica effettuata il Revisore attesta:

- ✓ la corretta reimputazione delle entrate;
- ✓ la corretta iscrizione sui singoli esercizi del bilancio, rispetto alla reimputazione delle spese, del fondo pluriennale vincolato di entrata di parte corrente e di parte capitale;
- ✓ la corretta reimputazione delle spese, sia quelle finanziate con la reimputazione di entrate correlate che quelle finanziate con fondo pluriennale vincolato.

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso, visto e considerato, il Revisore dei Conti, nel rispetto del Regolamento di Contabilità del Comune, regolante il parere dell'Organo di revisione economico - finanziaria sulle variazioni di bilancio, ai sensi dell'art. 210 del Codice degli Enti locali della

Regione Autonoma Trentino-Alto Adige e dell'art. 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, considerato che le variazioni sopra elencate non alterano gli equilibri di bilancio ai sensi degli artt. 162 e 171 del TUEL approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000, esprime parere favorevole, all'approvazione del provvedimento relativo al riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2018, e alla conseguente variazione del bilancio 2019-2021 sulla base degli importi sopra specificati.

Rovereto, li 14.05.2019

IL REVISORE DEI CONTI
dott. Antonio Borghetti

